Conto Corrente colla Posta

Sabato 10 Agosto 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 191

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50, in terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Il carattere ideale della gesta garibaldina

(Contin. e fine, v. n. 189, 190)

La campagna del 66 arde improvvisa, sotto lietissimi auspicii. Il Re avrebbe voluto dire a Garibaldi: Gettatevi coi vostri volontari sulle coste della Dalmazia. E Garibaldi benedisse il figlio di Carlo Alberto per questo geniale concepimento Gettarsi coi volontari sulle spiagge della Dalmazia! V'era proprio da sconvolgere la monarchia austriaca! E quanti elementi simpatici ed amici avremmo trovati in quella parte dell'Europa orientale. Noi avremmo occupato certamente il nemico in modo *tale da obbligarlo* ad inviare un potente esercito contro di noi, diminuendo le sue armate dell'occidente e del settentrione, senza di che ci saremmo internati nel cuor dell'Austria a gettare il tizzone del risorgimento *alle dieci nazionalità* che compongono quel corpo eterogeneo e mostruoso. » (1)

Questo il *sogno di Garibaldi*, suscitato da un'idea che i maggiorenti del consiglio aulico combatterono risolutamente.

Ohimè! Troppo sono ancora a noi vicini i giorni delle gloriose pugne montane. Pare, a chi risalga le *vallate* del Trentino, che le fronde e i macigni e l'acque e i venti chiamino ancora il Liberatore: e chi giunga a *Riva*, pensa che Riva poco prima che Garibaldi rispondesse il fatale «Ubbidisco» si abbandonava a lui credendolo vittorioso e gettava i cannoni delle sue fortezze nell'onde turchine del lago di Virgilio; e chi tocchi Lardaro ricorda come il 9° Reggimento dei volontari, già scendeva dai monti alle spalle dei forti di Lardaro, senza nessun ostacolo, giacchè tutta la guarnigione di quei forti consisteva in meno d'una compagnia: e chi arrivi fin sotto l'ombra del *monumento* di Dante sa che il 25 agosto, giorno in cui fu imposta la sospensione d'armi, non apparivano più *nemici* fino a *Trento*; e che poi per due giorni non si potè stanare il generale austriaco, a cui doveva esser *partecipata quella sospensione*: e infine che il comandante supremo delle forze nemiche in un ordine del giorno già aveva annunciato *che non potendo* difendere il Tirolo Italiano, si ripiegava alla difesa del Tirolo Tedesco!

Sunt lacrimae rerum!

×

Una sera dell'ottobre dell'anno successivo a queste sventure. Il buon nocchiero ligure mette a mare il «Beccaccino», il minuscolo palischermo memore di Boccadarno e l'incendio del tramonto a poco a poco si spegne sui monti di Gallura. Garibaldi fugge dalla sua Caprera, ancora una volta, per Roma.

Nella penombra «facendo meno rumore di un'anitra» egli passa alla Maddalena prima che spunti la luna dei cocuzzoli del Teggiolone. Il pirata della gloria, deluse le spie, approda fra *gli scogli* e trovati i compagni fedeli tra i rovi e i cespugli giunge alla prima tappa dell'avventuroso *pellegrinaggio*, *mentre* il plenilunio sorride fulgente sul suo capo e gli addita il sentiero

Egli traversò il mare, rivide l'agro e l'Urbe, riarse dalla febbre sacra: ma dal numero delle armi mercenarie *gli fu rubata la vittoria*, e *non* potè morire: propiziò col sangue dei suoi volontari l'avvento della terra Roma. E per l'ultima *volta prigione* del Re, tornò

al suo campo al suo orto al suo giardino.
sciogliendo sè or sè or dalla scogliera
per correr l'acque come un dio marino (2)

Ma quando le armi che lo avevano fiaccato a Mentana si mostrarono male in arnese

... contro il cannone
di Moltke e il vento che brumal si sferra
dei freddi Vosgi, si lanciò a Digione;
e d'italico sangue l'altrui terra
insanguinando ancor per l'altrui gloria,
pugnò per *Francia l'ultima sua guerra*,
Vinse per *Francia* l'ultima vittoria. (3)

×

Giuseppe Garibaldi vide l'*Italia* comporsi ad unità, non libera tutta; ed entrare in Roma «non da trionfatrice (direbbe un aldo-eroe) (4) con l'elsa della spada al fianco, ma in un giorno di *pianto e di pericolo popolare, come* una confortatrice aspettata». Poi sparve: e una grave ombra calò sulla patria. Per assumerlo in cielo convennero, con le *grandi* ali bianche dispiegate, allo scoglio di Caprera le sue cento Vittorie, e quivi giunte, *stupirono* e fermarono il volo solenne perchè Egli udisse il zufolo di due capinere che, ricordevoli forse del fanciullo piangente il primo suo pianto umano sulla gamba sperrata di un insetto, s'erano posate a consolare l'agonia del Titano.

La Patria, lui morto, brancolò nel vuoto: e chi oserebbe dire che fino ad oggi ell'abbia trovata la sua via? Non *forse ancora* «il lusso, i depravati appetiti, il non sapersi conformare alla propria condizione ed ad una vita *sobria* o laboriosa *scaraventano* ai piedi dei potenti tanta massa di lussuriosi e di infingardi?».

Abbiamo *noi forse* del tutto compreso come «i popoli che hanno meno paura sono generalmente i meno malmenati? Trionfa forse tra noi la «*giustizia giusta*», parole con cui ci voleva fregiare a nuovo il vocabolario *nel suo secolo di ladri*?

Ed è scesa nei nostri cuori, mondi di avarizia e di invidia, la pietà?

Udiamo *Garibaldi*: «*Io* credo la morte una semplice transizione della materia a cui conviene conformarsi pacatamente, *anzi famigliarizzarsi* con essa. Ma i patimenti inflitti da un essere all'altro! Oh! io credo che esistendo una vendetta della natura essa dev'essere applicata ai ministri del rogo, delle torture e di qualunque sofferenza inflitta ad animale qualunque». Forse che nella lotta miseranda delle classi e nelle affannose brighe per la conquista degli agi materiali, noi ricordiamo, mentre chiediamo alla Società il riconoscimento dei diritti che vantiamo, i doveri che incombono?

Udiamo Garibaldi: «Una pianta vale in ragione diretta del suo prodotto, e così l'individuo vale secondo il prodotto benefico ch'egli può donare al suo simile. Nascere, vivere, mangiare e bere e morire poi, è appannaggio anche dell'insetto». Un uomo vive veramente quando la sua vita è utile per la moltitudine. Cotesta è la vera vita dell'anima».

Siamo noi, com'egli ci ha chiamati e voluti, «i militi della dignità umana?»

E *in fine*: pesa ancora «sulla nostra povera patria quella fatalità che (come scriveva l'Eroe) da tanti secoli la tiene *incatenata* indietro»? Ancora, sotto una forma o sotto un'altra, trova essa la Patria «in sè stessa quel germe *maledetto* che *ne contraria* il progresso?» Come «d'ogni tempo», ancor oggi essa è «martoriata dalle discordie?» (5)

Che l'Ombra Augusta non oda la nostra risposta!

×

Ma che cosa più ti preme, o Padre, dai giovani?

Sono ancora quei giovani che a Velletri avevi alla tua destra, e che vedendoti caduto, si scagliarono furibondi sui *nemici* e ti salvarono dall'ugne ferrate dei cavalli del Borbone.

Che cosa vuoi tu, prima di tutto, dai giovani?

Sono giovani non tocchi ancora dal tedio o dal disinganno, dall'ire e dai dolori: sono i giovanetti di quindici e diciotto anni: la primavera sacra della Patria.

Tu taci e accenni. Forse disperi? A che accenni, o Padre? — Ora comprendono i giovinetti. — Tu vuoi donare loro il tuo retaggio più sacro: la tua camicia rossa.

Che ne dovranno fare? Che mormori Tu?

— «Nell'officina e sulle zolle, sia sprone a pacifico, fecondo lavoro».

— «*Nel foro*, corazza contro gli odi fraterni».

— «Sui monti, emblema di vittoria, ancora».

— «O Padre, e se Tu manchi?»

Ecco la grande anima rivive nella sua *veste mortale*, *rifiammeggia* sul rogo d'acacie, di mirti e di lentischi; grida alla novissima legione:

Ah, ch'io venga
ch'io venga anche all'ultima guerra!
Legatemi sul mio cavallo;
ch'io veda brillare le stelle
su la Vettura, oda el Quarnaro
cantare i marinai d'Italia.
Legatemi sul mio cavallo (6).

Cittadini del confine, Garibaldi è con Voi.

Prof. CARLO MAGGIMAGGIORE.

(1) G. Garibaldi — Memorie citate.
(2) Giovanni Marradi — Rapsodia citata — IV. Mentana.
(3) Marradi — Rapsodia citata.
(4) G. C. Abba
(5) G. Garibaldi — Memorie citate.
(6) G. D'Annunzio — «Ode in memoria di Narciso e Pilade Bronzetti» (alla città di Trento)

L'inchiesta sul ricovero di San Gerolamo

Telefonano da Roma:

L'inchiesta *amministrativa-igienico-morale*, ordinata dal prefetto sul ricovero di San Gerolamo Emiliani tenuto dalla Capozzi, prosegue alacremente. La Commissione ha interrogato tutte le ricoverate e il personale dell'istituto e ha proceduto all'esame di molte delle fanciulle da poco congedate dall'ospizio. La Commissione presenterà tra poco al prefetto le conclusioni e si assicura che esse non saranno molto edificanti per il detto ricovero.

LA MORTE DI MOCENNI

A Siena ieri *morì* il generale Mocenni, ex ministro della guerra.

Il generale era affetto da un grave cancro allo stomaco *e già più volte* si temette prossima la sua fine.

IL CARDINALE SVAMPA gravemente ammalato

L'arcivescovo di *Bologna*, cardinale Svampa, non ha più da anni il vigoroso e florido aspetto di un tempo. *Ebbe già qualche fenomeno* di paralisi periferica, ed altri di circolo, e recentemente appariva anche più inflacchito di quel *che non potesse* dare l'età non grave e la complessione dell'uomo apparentemente forte.

Presentemente il male si è aggravato. Tale notizia ha fatto accorrere all'arcivescovado parecchi sacerdoti, e anche le autorità per *prendere informazioni*.

L'inchiesta sul giudice Vignocchi

La *Tribuna* dice che in seguito alla denunzia fatta dall'on. Giacomo Ferri contro il giudice aggiunto al tribunale di Modena, avvocato Giovanni Vignocchi, il procuratore della Corte d'Appello di Modena ha ordinato un'inchiesta sui fatti denunziati. Intanto il Vignocchi è stato invitato ad astenersi dall'intervenire alle udienze.

Un'interrogazione dell'on. Cameroni

L'on. Cameroni ha inviato alla presidenza della Camera *un interpellanza* al ministro dell'Interno per conoscere se non intenda rigorosamente vietare *che dalla questura e in generale* dall'autorità inquirente siano comunicate alla stampa quelle penali imputazioni *a carico* di *chicchessia* che non si presentino a priori corredate da qualche prova obbiettiva e sicura, e ciò a preventiva tutela del buon nome di cittadini, il cui interesse sovrasta a quello della pubblica curiosità, e troppo *mai riparato* in *seguito* dalle tarde declaratorie di assoluzione pronunziate qualche volta nel segreto dell'*istruttoria*, e *dalla stampa* appena fugacemente accennato.

Per l'istituto internaz. d'agricoltura

Gli Stati che hanno finora depositato, annunziato o inviato le ratifiche della convenzione per l'istituto internazionale di agricoltura sono i seguenti: Argentina, China, Costarica, Cuba, Danimarca, Egitto, Equatore, Etiopia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Messico, Perù, Rumania, Salvador, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

NUOVE LINEE TELEFONICHE

Fra giorni saranno aperte al pubblico esercizio le linee telefoniche Trapani-Alcamo-Castellamare, Verona-Treviso Venezia-Padova-Rovigo, Fano-Pesaro e Foggia-San Severo.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

L'INAUGURAZIONE della prima Mostra d'Arte decorativa friulana

Fervet opus

Ieri al palazzo *delle scuole elementari* in Via Dante si lavorava e come! Si lavorava con la febbrile ansietà e con quella sollecitudine, che precedono l'apertura di una Esposizione In tutti questi ultimi giorni del resto l'opera del Comitato è stata indefessa. E pensare che, ciò nonostante, non tutti gli oggetti sono ancora a posto, e che la Mostra non si potrà dire veramente aperta se non fra due o tre giorni!

Come fare del resto? Molti espositori aspettano l'ultimo giorno per inviare i loro oggetti, e ciò è causa di ritardo non lieve per chi ha l'incarico di collocarli e ordinarli.

Il carattere della Mostra

Lodevole idea fu certo quella di aprire nel capoluogo del *Friuli una mostra* di carattere, diremo così, puramente provinciale. Essendo essa la prima di questo genere, noi non possiamo fin d'ora formarci un concetto esatto di quello che riuscirà L'augurio nostro e di quanti amano il Friuli è che essa abbia a segnare una prima vittoria dell'arte decorativa di questa nostra terra, e che ad una prima esposizione abbiano a succederne delle *altre, più* ricche della presente e segnanti un maggiore progresso nella vita artistica friulana.

Non è fuor di proposito nè pretenzioso che il Friuli possa con lo suo forzo soltanto, e in *un solo ramo* di vita, schiudere le porte di una Esposizione. La nostra provincia, e per la vastità, e per la posizione, e per la natura dei suoi abitatori, forma quasi una regione a sè, *vivente*, *diremo quasi*, di vita propria, che si rileva nella lingua, negli usi, nelle tendenze naturali della sua psiche.

Nulla perciò si oppone alla *ricerca* di una *manifestazione della vita* del *Friuli* anche nel campo non di quell'arte sovrana, che oltrepassa talora non solo i confini regionali, si bene anche quelli nazionali, ma di quell'arte ornamentale, *delicata e sottile*, *nella quale gli ingegni*, anche non elevati, hanno campo di rivelarsi. E' dessa l'arte, che sopratutto si ispira al buon gusto, arricchendolo di nuovi elementi e raffinandolo, e che *mira contemporaneamente* ad un intento industriale e commerciale, basta pensare alla parte grandissima che tiene oggi la decorazione negli usi molteplici della vita civile.

Accanto adunque agli espositori, che offrono al diletto e al giudizio del pubblico i loro lavori e i loro oggetti, per un sentimento di amor proprio e nel tempo stesso per fare onore al *Friuli*, noi *troveremo* quelli che intendono raggiungere anche un fine di utilità, tutt'altro che trascurabile. Sarà questo anzi il mezzo migliore per diffondere i nostri prodotti oltre i confini amministrativi della provincia nostra, oltre i limiti politici, che così d'appresso e così poco generosamente arrestano il territorio, non l'anima, della patria.

Gli animi friulani di qua e di là del Judri si uniscono oggi, ricongiungendo le due parti sorelle della piccola patria in un'unica manifestazione di buon gusto, in una festa del lavoro e del progresso.

Ogni angolo della grande e bella provincia nostra si associa lieto e concorde *alla gioia di questa città*, superba di avere chiamato a raccolta le forze più delicate e geniali, che vibrano entro l'anima artistica del popolo di questa terra, per guidarlo ad alto segno ed a gloriosa conquista.

Ed ora una parola di incoraggiamento e di plauso a quelle valenti ed operose persone, che pensarono e tradussero in fatto la nobile festa di oggi. Al distinto Presidente Cav. Del Puppo geniale traduttore dell'idea che uscì dall'Unione Esercenti, all'infaticabile Cav. De Pauli, Vice-presidente, che assieme al Sig. Valon tanto si adoperò pel buon successo della Mostra, a *tanti altri egregi e assidui* cooperatori inviamo di cuore, a nome della cittadinanza, a nome della provincia tutta, il nostro più vivo encomio.

×

IL VERBALE della Giuria d'accettazione

In altro numero del giornale abbiamo dato un catalogo delle sale e di ciò che conterrà *ciascuna di esse*. *Oggi* pubblichiamo integralmente la relazione della Giuria d'accettazione, data imperfettamente *nel resoconto di ieri* da qualche giornale, perchè è bene che taluni espositori conoscano le ragioni che *indussero la Giuria ad escludere* taluni lavori — pur altamente apprezzandoli — dalla Mostra.

Al detto verbale facciamo seguire l'elenco alfabetico completo degli Espositori e delle opere da loro presentate. Nella prossima *settimana* illustreremo tutta la Mostra, sala per sala.

Ecco il verbale:

«La Giuria *d'accettazione di questa* prima Mostra d'Arte Decorativa Friulana, ultimata l'opera sua, rassegna il *mandato conferitogli dal Comitato* e dagli Espositori.

Però ci sia prima permesso di esporre *brevemente i criteri* che ci guidarono nella scelta delle opere da esporsi. Il programma stabiliva rigoroso il *giudizio di questa Giuria*, cosa lodevole sott'ogni riguardo; logica e doverosa oggi che una Mostra d'Arte Decorativa non si *può considerare* come una consueta esposizione manifatturiera, ma una nobile gara nel campo *delle Arti industriali*, che hanno l'intento di riavvicinare l'arte alla vita e sollevare le Arti minori, soffocate fino qui *dalla espansione* puramente meccanica dell'industria.

Si stabilì quindi che a conseguire il nobile scopo prefisso *dai promotori*, fosse necessaria una certa severità, che però non fosse tale da escludere i modesti *tentativi dei nuovi all'*arringo.

Ma una nuova considerazione molto importante s'è *affacciata alla Giuria*, dopo una prima visita sommaria.

Seguendo il criterio addottato a Milano *nel* 1906 e *quello* più severo di Torino nel 1902, accettare un'opera in una Mostra d'Arte Decorativa è già titolo di premio, *tale da riconoscere* nella stessa meriti artistici reali: ora, se tanti espositori avevano realmente i requisiti per *tale distinzione*, ad altrettanti non potevasi attribuire tale qualifica, perchè, pur sempre restando nel campo dell'Arte *industriale*, nelle loro opere aveva più predominio la parte industriale che artistica, a scapito di quest'ultima.

Ecco perchè la Giuria, pur accettando le opere degli espositori sottosegnati, ha creduto doveroso, per meritata distinzione, tenere in speciale considerazione coloro che veramente interpretarono *l'Arte Decorativa* nel suo vero significato. E su ciò tutti i Giurati furono d'accordo.

Altri espositori, ad *esempio* i fonditori, vennero posti nella categoria che chiameremo industriale, per il fatto che, a parte i *meriti indiscutibili* del lavoro, gran parte di lavoro spetta pure agli ideatori e modellatori delle opere. Ma di ciò dovrà occuparsi la Giuria di premiazione.

Taluni espositori ebbero accettati in parte i loro lavori, altri *infine* ebbero rifiutato quanto intendevano esporre per l'errata interpretazione del programma, cioè per il semplice motivo che, pur avendo taluni i migliori requisiti dal lato dell'esecuzione e che avrebbero figurato in modo degnissimo in una mostra del loro genere, non

3 APPENDICE DEL «PAESE»

SUL CULMINE DEL RIGHI

— NOVELLA —

I viaggiatori sparpagliati e disorientati accorrevano da tutte le parti, e, con entusiastica imprudenza, saltando, sgambettando, capitombolando, urtandosi e sorreggendosi tra loro si precipitavano verso la cresta, donde il gruppo delle vecchie inglesi aveva annunziato l'imminenza del panorama.

Riccardo aveva gridato, a squarciagola come pazzo:

— Al panorama! al panorama!

Il viavai vertiginoso di quella gente ammattita lo aveva separato da Paolo e da Laura i quali però, giunti che furono alla roccia presa d'assalto, potettero, nell'aria oramai quasi limpida, distinguere il corpo tondeggiante dell'elastico ed arzillo alpinista, che, svelto svelto, s'allontanava e pareva andasse alla ricerca d'una posizione anche più elevata. Lo videro subito ergersi trionfalmente, sur un masso puntato.

Sventolarono i fazzoletti, e chiamarono insieme:

— Riccardo! Riccardo!

Poi:

— Non fare imprudenze! — gridò Paolo.

Vieni!... Di qua si vede benissimo!

Ed egli, sventolando il *fazzoletto*, rispose:

— Di qua.... si vede meglio.

La sua voce giunse vibrata, più che la lontananza non consentisse, agli orecchi di Paolo e di Laura, che gli diedero del cocciuto, e lo abbandonarono al suo capriccio.

Per pochi istanti, tra gli ondeggiamenti della nebbia sconvolta e squarciata ma non dispersa, laghi e laghetti, valloni inabissati gli uni negli altri, e montagne mostruose le une alle altre accavallate, conficcanti *nella* volta celeste le cime d'argento, scintillarono in un turbinio di luce multicolore.

Indi la nebbia, d'un subito, si riaddensò più fitta, più fosca, più lugubre, più misteriosa; e il lenzuolo grigio, fluttuante riavvolse il *monte Righi*

×

— Riccardo! Riccardo! — *chiamarono* di nuovo, parecchie volte, i due sposini, che discretamente entusiasti del fuggevole panorama, si riallacciavano e si riunivano, tra le pieghe dell'atmosfera vaporosa, nell'intimità dell'amore felice, che basta a sè stesso

Riccardo non comparve. La trombetta del capotreno squillava. La piccola folla si rovesciava sulla stazione. I due sposini, in un cantuccio del vagone, presero posto, e, sicuri di ritrovare, più tardi, giù, a Lucerna, l'allegro cugino, durante la discesa non pensarono più a lui; e tubarono dolcemente raffrenando, più che dianzi, a malincuore, la tenerezza espansiva.

. . . .

ROBERTO BRACCO.

avevano quelli necessari per una mostra d'Arte decorativa.

Facciamo pertanto voti affinchè, com'è nostro desiderio, gli Espositori segnati con un asterisco, sieno anche nell'elenco segnati in carattere speciale a titolo di distinzione, con l'indicazione: *approvato dalla Giuria di accettazione.*

Ci sentiamo un dovere d'avvertire che tutte le deliberazioni furono prese a voto unanime, come pure a voto unanime, venne stabilito di escludere per la loro natura le scuole da qualsiasi giudizio.

Auguriamo pure che, potendosi in seguito la Mostra, abbia ad avvenire (conscî della serietà di questa prima prova) un maggiore concorso di artefici, di taluni dei quali, d'indiscussa fama, abbiamo con rincrescimento notata l'assenza.

Abbiamo fede di avere adempiuto con serena imparzialità al nostro mandato, animati soltanto dal vivo desiderio di indicare agli artisti friulani la via per raggiungere il nobilissimo scopo che si prefigge l'Arte Decorativa nella moderna convivenza sociale, e prepararli in modo degno quando fossero chiamati a tenor alto il nome del Friuli di fronte alle altre regioni, in qualche prossima gara dell'intelligente lavoro».

Max Ongaro
Angelo Valon
Alberto Calligaris
Marion Collavini

L'ELENCO DEGLI ESPOSITORI

Ecco, in ordine alfabetico, l'elenco esatto di tutti gli espositori:

Anzil Augusto, Udine, Tavolino con sedia per signora — Anelli Vera, Tricesimo. Paravento — Anzil Santina, Tricesimo. Cuscino ricamato.

Bragato Luigi, Udine Mobilio completo per camera da letto — Bauzon Antonio, Versa (Romans). Cartelli réclame a colori — Barazzetti Vittorio, Gorizia. Fotografie artistiche — Bardusco Marco, Udine. Cornici artistiche — Bisattini Giuseppe e figli, Udine Stufe in ghisa e ceramica — Billia Gio. Batta, Zoppola (Orcenico inferiore). Laterizi a mano — Budan Doria Eugenia, Gorizia. Ricami e pittura brillantata — Buttò Angela Margherita, Latisana. Lavori in tela ricamata — Badini Erminia, Tricesimo. Cuscino e fazzoletto ricamati — Bonanni Giuseppe, Udine. Argenteria — Broili Francesco, Udine. Campane e oggetti in bronzo e ghisa — Bollaffio Olga, Gorizia. Lavori in pirografia — Brisighelli Attilio, Udine. Fotografie artistiche — Bertoli Giovanni, Udine. Gonfalone in seta — Ballico Maria. Spilimbergo. Lavori ad ago, buona grazia fazzoletto a fuselli — Botti Gemma, Udine. Pitture e ricami — Battigelli Ernesto, S. Daniele. Fotografie di vario soggetto

Coren Giulia, Povoletto (Cividale). Miniature — Carletti Anna e Zelmira, Udine. Merletti e Ricami — Calligaris Giuseppe. Lavori in ferro battuto — Cozzi Elisa, Udine. Pelliccia, cappelli e abito per signora — Covis Attilio, Udine. Lavori in argilla ed altre sculture — Collegio Dimesse, Udine. Lavori diversi in ricamo e piroscoltura — Cucchini Angela, Udine. Lenzuolo ricamato — Cella Gemma, Udine. Lavori da tavola ricamati — Candotti Luigi, Artegna. Lavori in legno — Carnelutti Arturina, Tricesimo. Cuscino e piumini — Cecovi Achille, Udine. Lavoro in legno rovere — Clocchiatti Giuseppe, Udine. Lampada in ferro battuto — Compagnia «Singer», Udine. Lavori in ricamo — Comitato Industrie femminili, Cividale. Ricami.

Daniellis Gio. Batta, Manzano. Disegni — Di Piazza Giuseppe, Gemona. Fotografie artistiche in vari processi — De Gironcoli Luigia, Gorizia. Pizzo d'Irlanda, imitazione — De Simon Xenia, Udine. Cabaret — Di Prampero Bianca, Udine. Fotografie — Di Prampero Bianca, Udine. Lavori femminili — De Tôtth Anna, Udine. Lavori ad ago e tombolo — D'Agostini Dri Angela, Tricesimo. Lenzuola ricamate — Di Prampero Vittoria, Udine. Lavori in cuoio e pergamena — Di Brazzà Graziella, Udine. Lavori in cuoio — Damiani Paola, Pertoleo (Cervignano). Lavori in pittura e ago pittura — Dell'Oste Antonio, Udine. Lavori in ferro battuto — Di Giusto Domenico, Udine. Orticoltura e giardinaggio — D'Orlandi Ida, Cividale. Fuselli — De Nardo Palmira, Lauzacco. Lavori ad uncinetto.

Ellero Rina (d'anni 9), Tricesimo. Un cuscino.

Franco Gemma, Udine. Lavori in ricamo — Floretti Virgilio, Udine. Acquerelli e pitture — Fant Giuseppina Udine. Ricamo — Farinelli Sorelle, Udine. Merletti e confezioni — Furchir Rachele, Artegna. Lavori in cucito e ricamo — Feltrin Gio Battista, Udine. Oggetti di passamanteria — Fior Umberto, Udine. Mobili artistici — Federici Beltrame Maria, Udine Biancheria, ricami e merletti. — Feruglio dott Giuseppe, Udine. Fotografie artistiche.

Giacometti Livia, Latisana. Cuscino in cuoio e ombrellino in seta bianca — Galli Igea, Udine. Un quadro e un tavolino ricamati seta — Grassi Mario e Margherita, Arta. Sciarpa e cortine — Gervasi Attilio, Udine. Mobili artistici — Gortanutti Giovanni, Tolmezzo Argenteria — Giotra Dolores, Tricesimo. Merletti — Georgettes Itala, Udine. Colletti e punte per cravatta. — Gasparini A. V., Udine Aiuola in mosaico, tavole con fiori, corone in fiori corone in fiori freschi, secchi, o artificiali.

(La Giuria dichiara che il pubblico sia informato che essa non ha ancora presa deliberazione alcuna nei rapporti del giardiniere Gasparini, per il semplice fatto che il lavoro da lui ideato, e di cui abbiamo dato una anticipata descrizione anche nel nostro giornale, non fu ancora compiuto, e ciò non altro che per la ristrettezza del tempo.

Quando la bella aiuola, progettata e promessa dal Gasparini, sarà ultimata, allora la Giuria pronuncierà il suo verdetto, che certo sarà favorevole, perchè fin d'ora essa si è formato un adeguato concetto di quel che riuscirà l'opera del valentissimo giardiniere, ed è ammirato della bella idea della scelta).

Haab Giulio, Basaldella del Cormor. Parchetti in legno.

Illicher Maria, Gorizia. Quadri, parastufa e colonnette in pittura e ago pittura — Iacobissi sac. Giovanni, S. Gervaso (Carlino). Disegno di facciata di Chiesa — Istituto Uccellis, Udine. Disegni artistici — Istituto Uccellis, Udine. Ricami a mano — Istituto della Provvidenza, Udine. Ricami e merletti.

Lescovick Esmeralda, Udine. Tappeti ricamati — Lescovick sorelle, Udine. Ricami a mano su tela — Lorenzon Francesco «Chic Parisien», Udine. Articoli fantasia, pellicce, confezioni ecc.

Maroder Vincenzo, Pordenone Sculture in legno e legno gessato, dipinto — Morgante Annibale, Udine. Trentacinque quadri con fotografie artistiche in vari processi — Mianì Maria, Gorizia. Ricami in seta — Mauro Luigi, Udine. Lavori artistici in bronzo e alluminio — Matzini Mercede, Gorizia. Fazzoletto e cuscino ricamati — Malignani Arturo, Udine. Fotografie di vedute e panorami — Mattioni Eugenio, Udine. Lavori in fiori freschi — Misani Ada, Udine. Lavori in cuoio, rame e stagno. Marzuttini Blasoni Anna, Udine. Ricami artistici e industriali — Masotti Anna, Tricesimo. Panciotto ricamato — Martinis Maria, Tricesimo. Lavori in ricamo — Municipio di Udine. Tavolo da disegno — Martinuzzi Francesco, Udine. Arredi sacri — Missio Alessandro, Udine. Mobili in legno — Mongiat Elisa, Spilimbergo. Tavolino e cuscino in seta ricamata — Marcotti Capsoni Giulia. Udine. Ombrellino e ventaglio ricamati — Masizzo Gio Batta, Ciconicco, Dodici oggetti artistici in traforo — Municipio di Gemona. Lavori in plastica della Scuola d'Arte e Mestieri — Martinis Guido, Udine. Registri rilegati — Municipio di Sequals. Mosaici — Michielli Chiara, Udine. Oggetti da tavola — Moschioni Giuseppe, Cividale. Ferro battuto (varii lavori).

Nave Giulia, Udine. Lavori ad ago.

Ottorogo Fausta, Tricesimo. Ombrellino e parafuoco ricamati — Ongaro Richelda, Spilimbergo. Cuscino in tela antica, ricamato.

Peressini Angelo, Udine Registri di commercio legati artisticamente — Pettarin Orzan Lisetta, Gorizia. Parastufa, cuscino in seta in ago pittura e pittura a mano — Pignat Luigi. Udine. Fotografie artistiche in vari processi — Passero Enrico, Udine. Litografie — Pascatti sorelle, San Vito al Tagliamento. Cuscini, tappeti, ricami ecc — Pittoni Assunta-Letizia, Latisana. Tappeti — Provvisionato Nella, Udine. Ricamo — Patronato Udinese Operaie, Udine. Pagliacci e orsi di stoffa — Piutti Pietro, Udine Cartelli réclame — Piccini Silvio, Udine. Modelli in gesso — Pellegrini Umberto, Trieste. Fantasia di maggio.

Quorincigh Maria, Udine. Quadro e porta gioie.

Rutar e Cinello, Udine. Tavolino da «toilette» con poltroncina in legno bianco. — Rizzi Umberto, Udine. Targhette, maniglie e maniglioni — Rizzani e Fantoni, Udine. Lavori in pietra artificiale e mattonelle per pavimenti.

Scuola Sociale di Costruzioni, Forgaria. Relazioni, dati statistici, consuntivi, preventivi, ecc. — Stefanutti Antonio e figli, Gemona. Fabbrica mobili artistici, camera da letto completa e mobili da salotto — Stefanutti Domenico, Tarcento. Lavori tipografici — Scuola di disegno d'arti e mestieri, San Daniele. Disegni — Seculin Stefania, Gorizia. Quadro «Mignon» ad ago pittura — Sello Giovanni di Domenico, Udine. Camera da letto completa, mobili artistici — Spezzotti Luigi, Udine. Persiane colorate per tende — Scuola Merletti di Fagagna. Merletti e confezioni — Scuole Merletti di Brazzà, Torreano, di Martignacco. Merletti e confezioni — Scuola di lavori femminili Frinta, Gorizia. Ricami — «Scuola e Famiglia», Udine. Lavori manuali in truccioli, spago ecc. — Scuola Operaia dell'Alto But, Paluzza. Saggi di disegno geometrico ornam. arch. — Spinotti-Lionssio Andreina, Tolmezzo. Piatti e tovaglia dipinti — Struchel Carla, Gorizia. Quadro decorativo sul vetro — Scrosoppi Giovanni, Udine. Posate e getti — Scuola di disegno industriale, Maniago. Ornato e disegno — Scuola di disegno ornamentale, S. Vito al Tagliam. Disegno e ornato — Stroili-de Tonello Anna, Gemona. Lavori ricamati, dipinti e quadri in fotominiatura — Scuole professionali per le figlie del popolo, Udine. Lavori in ricamo, cucito ecc. — Sello Giovanni, Udine Mobili artistici — Scuola d'Arti e Mestieri, Udine. Disegni ornati e oggetti in plastica — Società Friulana per l'industria dei Vimini, Udine. Numerosi mobili in vimini, lavorati artisticamente.

Tavoschi Lina, Tolmezzo. Stuoie ricamate — Tonitti Maria, Udine. Ricami. — Tonitti Giovanni, Godia. Lavori in osso. — Turrin Cesare, Tarcento. Fotografie. Tosolini Anna, Udine. Etager. Tellini Elodia, Palmanova. Ricamo. Tami Gina, Palmanova, Cucito e ricamo. Tellini Ada, Udine. Mensola e tappeto. Tellini-Canciani Maria, Udine. Lavori in piroscoltura e ricami. Turchetti Eleonora, Tricesimo. Ricamo. Tremonti Pasquale, Udine. Lavori artistici in rame. Tonini G. e figli, Udine, Lavori in cemento armato. Tolero Margherita, Udine. Cappelli e guarnizioni per signora.

Verza Augusto, Udine. Pellicceria in genere. Valentinuzzi Margherita, Gorizia. Lavori in ago, pittura e ricamo. Vaccaroni Emilio, Udine. Animali imbalsamati. Valle Provino, Udine Bozzetti e progetti di opere architettoniche. Venier Fabriotti Luisa, Gorizia. Ricami. Valentinis Olga, Udine. Lavori femminili. Valconi Emma, Cividale. Ricami.

Zanutta Emma-Mazzoli, Gorizia. Un quadro ad agopittura. Zanutta Emma-Mazzoli. Parastufa ricamato. Zugolo, Lenisa e C. Calzature con suola in legno. Zampierolo Olga, Spilimbergo. Due store con vitrages analoghi. Zanella Francesco, Udine. Tavolino intarsiato. Zanfagnini Cesare, Lauzacco. Cestella e specchio in traforo.

L'INAUGURAZIONE

Poco dopo le ore 10, seguì stamane senza alcuna pompa esteriore — come era stato precedentemente stabilito — l'inaugurazione della Mostra.

Dagli ampi finestroni del Palazzo delle Scuole, pendevano numerose bandiere, tricolori nonchè le insegne del Comune e della Provincia.

L'atrio d'ingresso è elegantemente addobbato, tutto all'ingiro sono disposte numerose piante verdi, che danno una lieta impressione al visitatore.

Alla spicciolata giungono le Autorità, che vengono ricevute in un salottino addobbato con fine buon gusto, dai signori del Comitato e dal segretario generale, sig. Arrigo Braidotti.

Fra le notabilità intervenute notiamo: Sindaco Comm. Pecile, Assessori Pico, Dott. Murero e Conti, Intendente di Finanza Comm. Cotta, Procuratore del Re cav. Trabucchi, Onor. Elio Morpurgo, cav. Dell'Agostino Consigliere Delegato in rappresentanza del R. Prefetto, Preside dell'Istituto Cav. Misani, R. Provved. agli Studi cav. Battistella, Giudice Cano Serra,

Conte Pio di Brazzà, Direttore Banca Commerciale signor Celle e Vicedirett. Interdonato, Senatore di Prampero, dott. Berthod segretario Associaz. agraria, G. E. Seitz Presid. Soc. Op; dott. Valentinis Segretario Cam. Commercio, Cav. G. B. Spezzotti, dott. Antonio Gardi Segretario Capo del Comune.

Pro-sindaco di Cividale Perito Miani, Magg. di Cavalleria Ricci e Capit. Guiscardi, Avv. Della Schiava, Scultore Liso, Commiss. di P. S. cav. Levi, e molti altri che nella fretta ci sfuggono.

Scambiati i saluti e fatte le consuete presentazioni, le Autorità, a gruppi, guidate dal cav. De Pauli, dal signor Valon, dal Segretario gen. Braidotti, dai *professori Lesina e Dilda entrano* nelle varie aule, per esaminare i vari oggetti esposti.

I membri del Comitato offrono le dovute e più ampie spiegazioni per ciò che riguarda la Mostra.

Notiamo che molti artisti si trovano accanto alle loro Mostre e ricevono le congratulazioni dagli ammiratori.

Notiamo che le Autorità hanno potuto stamane visitare l'esposizione con tutto l'agio possibile, in quanto che il pubblico sarà ammesso solo dalle ore 14 in poi.

Chiudiamo questi affrettati e disadorni cenni di cronaca, col rilevare che le aule destinate ai lavori femminili erano affollatissime di gentili signore e signorine espositrici, e componenti il Comitato.

Possiamo sin d'ora affermare che detti lavori hanno subito attratto l'attenzione degli intervenuti e destato la loro ammirazione. Ma di questo ad altra volta.

Ricordiamo che oggi e domani l'ingresso alla Mostra costa 1 lira; da lunedì in poi cent 50 L'Esposizione è aperta oggi al pubblico dalle ore 14 alle 19; negli altri giorni dalle 9 alle 19.

Facilitazioni ferroviarie ai visitatori della Mostra

Il Ministero dei LL. PP., allo scopo di agevolare il concorso dei visitatori alla Mostra, ha disposto che i biglietti di andata e ritorno normali che saranno distribuiti per Udine dal 10 agosto al 15 settembre sieno della durata di *8 giorni*.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 9 agosto 1907)

Pel riatto del Castello

Presa atto della comunicazione del Ministero dell'Istruzione relativa al concorso di L. 30.000 divisibile in 6 esercizi nella spesa per il riatto del Castello, ha deliberato di esprimere la sua riconoscenza al Ministero e di stanziare in conformità agli impegni presi una egual somma nei bilanci dei prossimi 6 anni.

La tombola della Congregaz. di Carità

In accoglimento di domanda della spettabile Congregazione di Carità ha autorizzato che la tombola del 15 agosto corr. venga estratta sotto la Loggia del Municipio, disponendo che la banda municipale presti servizio come negli anni decorsi.

La targa a Garibaldi

Interessò il Sindaco a presentare speciali ringraziamenti alla on Presidenza della Società dei Reduci per la trasmissione di copia autentica dell'atto di consegna della targa in bronzo applicata al monumento di Garibaldi.

Per l'illuminazione nei locali della Mostra

Ha deliberato di accordare n. 5 lampadine elettriche per il servizio notturno nei locali adibiti alla Mostra d'Arte Decorativa.

Lavori nel Lazzaretto

Ha approvato il Capitolato per l'appalto dei lavori di riforma e completamento dei due padiglioni di recente eretti ad uso Lazzaretto e per la costruzione di un piccolo fabbricato per servizi accessori e per abitazione del custode, determinando che l'asta segua a termini dell'art 87 lettera A del Reg. di Contabilità generale dello Stato e chiedendo l'abbreviazione dei termini da 15 a 5 giorni per la pubblicazione dell'avviso.

Pel sottovia fuori P. Grazzano

Visto il nuovo progetto per un maggiore allungamento del sottovia di S Pietro fuori Porta Grazzano presentato dall'amministrazione ferroviaria, ha deliberato di accettarlo come presentato dichiarando nulla ostare alla esecuzione

Inaffiamento delle strade

— Allo scopo di ovviare all'inconveniente gravissimo della deficenza d'acqua in molte utenze private, ha disposto che l'inaffiamento delle strade abbia luogo di notte, quando cioè nell'acquedotto vi sia esuberanza d'acqua, determinando, che per l'esterno l'inaffiamento si faccia da mezzanotte alle sette, e per la città dalle tre alle quattro antimeridiane e dalle 6 1|2 alle 7 1|2 pom.

La Società Alpina Friulana in memoria della vittima del Monte Civetta

Ad onorare Giuseppe de Gasperi, vittima del suo amor per la montagna, la Società Alpina Friulana nella sua adunanza di ier sera ha deliberato di iniziare una pubblica sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari alla erezione sulle Prealpi Clautane di un ricovero che porti il suo nome.

La Società nel mentre non poteva perpetuare in miglior modo la memoria del valente e sfortunato alpinista viene *in tal modo* a *dare* attuazione ad un desiderio più volte manifestato dal de Gasperi che cioè in quelle montagne così belle e di difficile accesso le quali egli aveva tanto studiate, si costruisse un piccolo rifugio, il quale oltre facilitare le escursioni nella regione, gioverà moltissimo a togliere molte cause di pericolo dell'alta montagna.

Noi non possiamo che rallegrarci della deliberazione della Società Alpina Friulana. Una dura fatalità volle che la salma del compianto alpinista non potesse essere portata ad Udine e che mancassero quindi solenni funerali. Chiunque vorrà manifestare il proprio cordoglio ai fiori e alle pompe preferirà contribuire alla costruzione del *Ricovero de Gasperi*.

La sottoscrizione già iniziata dalla Società Alpina Friulana ha dato i seguenti risultati:

Primo contributo della Società lire 300; membri del Consiglio: Marinelli, Schiavi, Pico, Caporiacco, Valussi, Spezzotti, Musoni, Leicht, Feruglio, Burghart, Coceani, Camavitto, Pitacco, *Cantarutti, Ferrucci*: lire 710; *prof.* Federico Flora lire 100.

Il nostro giornale riceve le sottoscrizioni, e così pure la libreria Gambierasi.

La Società Alpina Friulana decise pure che una commemorazione del De Gasperi abbia luogo in occasione del suo convegno che si terrà a Montereale Cellina l'8 settembre prossimo.

Il Museo del Risorgimento domani domenica sarà aperto al pubblico la mattina dalle ore 9 alle ore 12.

Banda cittadina. — Programma eseguirsi da domenica dalle ore 20 e mezza alle 22:

1	Marcia	P. Cericola
2.	Valtzer «Le campane di Corneville»	Planquette
3.	Sinfonia «Re di Lahore»	Massenet
4.	Aria e finale II. «Ebreo»	Apolloni
5.	Fantasia «Mefistofele»	Boito
6.	Marcia «Angiolina»	E. Ricci

Abbiamo ricevuto dal Prof. Comencini una lettera, che riguarda i locali del Ginnasio-Liceo; per l'assenza momentanea del Direttore la pubblicheremo lunedì. Così pure rimandiamo a lunedì la polemica col «Crociato».

Società "Dante Alighieri,,

I Consiglieri della «Dante», signori Perusini D.r Costantino e Bisattini Giovanni, convenendo nei criteri espressi dal Comm. Domenico Pecile e dal sig. Emilio Pico nella lettera ieri pubblicata nel *Paese*, hanno ritirato le loro dimissioni da membri del Consiglio della «Dante».

Partito Giovanile Liberale

Ieri sera in una adunanza tenutasi in una sala del «Montenegrino» fu costituita la Sezione udinese del Partito Giovanile Liberale. Il novello Sodalizio sarà moralmente diretto da una Commissione di propaganda composta di 5 Consiglieri. Un uguale numero di membri comporrà il Consiglio amministrativo.

Contro il rincaro degli affitti e dei generi alimentari

Rammentiamo che questa sera alle 8.30 nella sede della Camera del Lavoro avrà luogo l'annunciata riunione indetta da un gruppo di operai allo scopo di escogitare un qualsiasi mezzo atto ad impedire il maggior rincaro degli affitti e dei generi di prima necessità che da qualche tempo sono veramente impressionanti.

L'importanza dell'argomento è indiscutibile e perciò gli operai, non v' ha dubbio, interverranno numerosi all'adunanza.

Fabbrica di perfosfati

I soci della Fabbrica di Perfosfati sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria, che avrà luogo a Udine il 27 agosto p. v. nei locali dell' Associazione Agraria Friulana, alle ore 9 in prima ed alle ore 10 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione dei Sindaci. — 2. Relazione degli amministratori. — 3 Approvazione del Bilancio 1906-1907 e ripartizione degli utili — 4. Nomina di tre consiglieri. — 5. Nomina dei sindaci e determinazione del compenso per le loro prestazioni. — 6. Vendita di terreno di proprietà della Società al comune di Portogruaro.

Scuola superiore di Commercio a Venezia

Gli esami di ammissione al primo anno di questa Scuola avranno inizio il 30 ottobre, quelli di ammissione al secondo anno cominceranno invece il 17 ottobre. Sono ammessi senza esami al primo corso della Scuola i licenziati dagli Istituti tecnici, dai Licei e dalle scuole medie di commercio che contino non meno di quattro anni di corso e dipendano dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Le domande, in carta bollata da 50 centesimi, saranno rivolte al Direttore non più tardi del 10 ottobre p. v., per coloro che devono dare esami, e del 31 detto per coloro che hanno diritto alla iscrizione al primo corso; dovranno recare il cognome e il nome del richiedente e dei suoi genitori, il luogo e la data di nascita e il domicilio della famiglia, ed essere accompagnate dai documenti prescritti.

Una riunione di pensionati dello Stato

Ricordiamo che domani, domenica, alle ore 10 ant. avrà luogo nella sala della Palestra, gentilmente concessa, situata in via della Posta, una riunione di pensionati dello Stato per deliberare sopra il seguente ordine del giorno:

I. Nomina del Comitato Direttivo.

II. Discussione ed approvazione della domanda da presentarsi col mezzo del Deputato On. Solimbergo alla Rappresentanza Nazionale onde ottenere dal Governo le seguenti facilitazioni, rese ormai indispensabili di fronte alle attuali difficili esigenze della vita, e cioè:

Soppressione della tassa di ricchezza mobile sulle pensioni, od almeno diminuzione dell' aliquota da pagarsi.

Soppressione della ritenuta, in conto entrate dello Stato.

Abolizione della marca da bollo da cent. 60 per il certificato di esistenza in vita.

Abolizione della tassa comunale per il detto certificato.

Pareggiamento per i viaggi in ferrovia ai pensionati ferroviari, oppure pareggiamento agl' impiegati in servizio con la corresponsione del relativo libretto per il pensionato e rispettiva famiglia.

Sospensione di carico per Schio

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione Compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Per ingombro Stazione Schio causa affluenza arrivi sospesa dal giorno 11 corrente a tutto 18 accettazione spedizioni piccola velocità carro completo destinate Stazioni linea Torrebelvicino Schio Arsiero eccezione fatta generi privativo.»

La sparizione di due anella

Ier l'altro una giovane addetta alla filanda Giacomelli (ex-Parussa) stava lavando nella roggia prospiciente la filanda alcuni oggetti di biancheria. Levò due anella di valore, che teneva alle dita, e le pose per terra, presso il lavatoio sopra un fazzoletto. Ad un tratto una camicia le scivolò dalle mani; la giovane andò a prendere una pertica per ricuperare l'oggetto, ma, ritornata al lavatoio, le anella non c'erano più. Inutili riuscirono le pratiche per rintracciarli.

L'autorità indaga.

Il valore delle anella è di L. 80.

Ciclisti, iscrivetevi!!!

Il giorno 18 corr. avrà luogo in Udine la già comunicata gara eliminatoria su strada del Gran Premio Peugeot. Percorso Udine-Codroipo e viceversa, Chil. 46 circa.

Per l'inscrizione e schiarimenti rivolgersi al Rappresentante sig. Augusto Verza, Udine, Via Mercatovecchio N. 6 e 7.

RIASSUNTO

delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di giugno 1907.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 1,272,421,208.17
Depositi nel mese di giugno	» 54,185,031.74
	L. 1,326,606,239.91
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescriz.	» 45,149,659.45
	L. 1,281,456,649.40
Credito per depositi giudiziali	» 17,335,840.52
Credito complessivo dei depositanti su 4,610,757 libretti in corso	L. 1,298,792,489.98

Concerto

Questa sera sabato e domani domenica alle ore 8,30 pom. nel cortile della trattoria al Garibaldino (ex Solo) Via Superiore, avranno luogo grandi concerti sostenuti dal quartetto *Iris*. Ingresso libero.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 10, S. Lorenzo m. Domani 11, S. Alessio m.

Effemeride storica

Tempestata — 10 agosto 1491, mercoledì, giorno di S. Lorenzo. — Nel lato settentrionale del nostro Friuli (scrisse il Manzano sulla scorta delle *Cose di Cividale* dello Sturolo) cioè dalle parti di Orsaria, Cividale ed altri luoghi cadde un'enorme tempestata per quantità e grossezza, la quale rovinò e sfondò i tetti, spaccò i rami degli alberi, lacerò le corteccie di questi ed ammazzò quantità di volatili e quadrupedi selvatici. Questo fiero temporale fu accompagnato da orrendi tuoni e fulmini, con morte di molte persone d'ambo i sessi.

Gran vento. — 11 agosto 1533. — Gran vento a Udine che atterrò i muri di cinta del monastero di S. Bernardino e causò altri rilevanti danni in città. (Manoscritti Belloni, in schede del Joppi prof. Vincenzo).

Cronache Provinciali

Latisana

Consiglio Comunale

8. — (A. A.) — Per lunedì mattina alle ore 10 è convocato il Consiglio comunale per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Sussidio alla Cattedra Ambulante d'agricoltura (2. lettura).
2. Sussidio Segretariato Emigrazione (2. lettura).
3. Onoranze a Garibaldi (2. lettura).
4. Abbonamento Zanelli alla tassa acque gasose.
5. Istanza Pestrin per acquisto area.
6. Istanza Rossi Giovanni per affranco canone.
7. Sussidio per la Mostra d'arte decorativa friulana.
8. Voto per riforma legge monte pensioni Maestri.
9. Sulla Costruzione del Ponte sul Tagliamento tra Latisana e S. Michele.
10. Chiusura con rete metallica del Piazzale del Macello.
11. Di nuovo sul mutuo delle Lire 30 000 per sistemazione di Vie e Piazze.
12. Rinuncia del prof. Gellio Cassi da Consigliere Comunale.
13. Mozione del Consigliere Cassi sull'insegnamento religioso nelle scuole e sull'avocazione delle stesse allo Stato.

In seduta privata

14. Provvedimenti a favore della vedova di Bellotto Isidoro.

×

Le dimissioni del prof. Cassi da Consigliere furono comunicate al Sindaco con la seguente lettera, in data 20 luglio.

Ill. signor Sindaco,

Prego comunicare al Consiglio le mie dimissioni da Consigliere comunale. Spinto da più ragioni ad opporml all'attuale stato di cose, ma persuaso che le mie idee e le mie azioni non trovano che uno scarso seguito, rinuncio ad una carica, che intesi coprire non per ambizione ma per dovere.

Auguro ai signori Consiglieri la maggior concordia degli animi, affinchè ne derivi al Comune quel benessere morale e materiale, al quale io pure indirizzai, per quanto potei, le mie forze.

Con ogni rispetto,

prof. Gellio Cassi.

Codroipo

Una breve risposta

9. — (x). Solo oggi mi è stato possibile leggere il *Crociato* N. 176, epperciò solo oggi rispondo.

In quel giornale leggo una offesa, lanciata da un giovane sacerdote contro tutti i redattori del *Quadruvium*, perchè un signore ebbe l'idea, per dire la verità, non tanto felice, di pubblicare dei versi.

Io non sono poeta, nè un erudito e non so se quel tale signore sia incorso in qualche errore; soltanto io so che l'autore della irosa corrispondenza, apparsa sul *Crociato*, ha dimostrato di essere privo di buona educazione e di buon senso, perchè, data pure l'esistenza di qualche errore, egli non doveva mai trattare d'asini tutti i redattori, poichè di asini ve ne sono molti anche tra i preti.

Quel tale però, come sacerdote, avrebbe dovuto e dovrebbe al presente dedicare l'immensa sua dottrina ad altro fine, a quello cioè d'attenuare la pessima impressione prodotta in tutto il mondo civile dalle brutture compiute da certi inqualificabili colleghi, anzichè a quello di rilevare gli errori di un giornale.

Cividale

I funerali del Notaio Nussi

9. — Ieri ebbero luogo i funebri del Notaio Nussi, i quali riuscirono una imponente dimostrazione di affetto e di stima verso il defunto e i suoi parenti.

Alla famiglia ed ai congiunti tutti giungano le nostre sentite condoglianze

Un sopraluogo

Oggi fu qui l'egregio ing. Gilberti, per i primi rilievi intorno al palazzo ex Gaspardis, di proprietà Comunale, e per la sistemazione della nuova piazza.

Nuovo funzionario

A sostituire l'egregio Delegato di P. S. sig. Minardi, trasferito a Udine, venne destinato il sig. Brigola Augusto, meridionale.

San Giorgio di Nogaro

Elezioni amministrative

9. — *Le elezioni amministrative* per la rinnovazione dell'intero Consiglio Comunale di questo Capoluogo, sono indette pel giorno di domenica 1 settembre p. v.

Ci consta, da fonte sicura, che questo Commissario Prefettizio, nel domandare il decreto per la convocazione dei comizi ha fatto un rapporto lusinghiero di questo ufficio municipale

Ampezzo

Una smentita al "Crociato,,

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

I sottoscritti Assessori del Comune di Ampezzo invitano formalmente S. V a smentire, nel prossimo numero del «Crociato» tutto quanto fu stampato nel N. 171 del 31 luglio u. s. del giornale stesso sotto il titolo «La Baraonda Municipale» essendo assolutamente falso: di denuncie fra assessori di licenziamenti di impiegati, di liquidazioni, contrastatissime e di scissure irrimediabili

Avvertono poi che ripetendosi simili diffamatorie pubblicazioni, provvederanno in altro modo.

Ampezzo li 8 agosto 1907.

Gli assessori: *Michele Benedetti — Gio. Batta Burba — Giovanni Petris — Bernardo Bernardis.*

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Il *primiero* è consonante,
cardinal punto il *secondo*,
Vai *coll'altro* senza piante:
Più non ha *totali* il mondo.

Spiegazione della sciarada precedente:
COR-NETTO = CORNETTO

—

Ci inviarono l'esatta soluzione: F. R., Città — Pier Arrigo Barnaba, Buia — Rina G., Città — Puppati Guglielmo, Città — Ciro Fadelli, S. Vito di Fagagna — Meni Brusutt, Città — Vincenzo Santi, Treppo Carnico.

La sorte favorì quest'ultimo.

—

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di amena lettura.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Piccola Rivista di Borsa

L'inizio della settimana degli affari di Borsa è stato cattivo, il peggio però è venuto poi, giacchè di giorno in giorno successivamente, i prezzi dei valori cedevano all'imposizione dei ribassisti.

Quelle previsioni fatte in parecchie riviste finanziarie, sul cambiamento d'indirizzo delle Borse non si sono verificate, anzi avvenne il contrario, poichè, in questi ultimi giorni il ribasso fece strazio di tutti i titoli di speculazione.

Posizioni poco difese, impegni superiori ai mezzi degli operatori furono la causa, dello stato attuale delle cose, dippiù per la difficoltà e per le nuove esigenze dei riporti, constrinsero i meno resistenti a gettare sul mercato i loro titoli, nel momento che più affollavano gli ordini di vendita.

Ognuno può imaginare in quali condizioni si svolgevano gli affari, e come conseguenza non poteva essere che il continuato ribasso dei prezzi.

Se una nota tranquilla, sorgesse da parte dei preposti alle aziende, sull'andamento delle stesse, certo che incoraggerebbero i possessori dei titoli a porre una strenua difesa ai medesimi.

A provare gli ottimi effetti di tale espediente citiamo i benifici ottenuti dalle azioni Carburo, dalla comunicazione fatta da quel Consiglio d'amministrazione, che assicurava il buon andamento dell'azienda avendo ciò bastato per far risollevare le azioni di L. 70 in una sola seduta.

Spostamenti di prezzo molto accentuato ebbero le azioni Banche d'Italia cadute sino a L. 1145, così le Commerciali a L. 756, quelle Bancarie a L. 272 e meno spostato furono quelle del Credito Italiano a L. 600.

Forti ribassi subirono le Terni, le Savona, le Elba, le ferriere, mentre le rendite, le obbligazioni e tutta la categoria dei valori cotonieri e tessili, mantennero le loro ottime quotazioni.

I mercati internazionali non hanno dato segni di cambiamenti di tendenza giacchè mantennero i prezzi con lievissime oscillazione, con tendenza alquanto incerta essendo ancora predominante il caro prezzo del danaro e per gli avvenimenti del Marocco.

Diamo gli ultimi prezzi:

Banca d'Italia	L.	1172
» Commerciale	»	766
» Credito Italiano	»	558
Società Bancaria Italiana	»	272
Ferrovie Meridionali	»	640
» Mediterranee	»	400
» Venete	»	192

NOTE E NOTIZIE

Il Comizio anticlericale di Bologna

Indetto dalla Camera del Lavoro, ieri alle diciotto ha avuto luogo in piazza Otto Agosto un comizio anticlericale, al quale hanno preso parte circa seimila persone. Il Comizio riuscì splendidamente.

Terminato il comizio, la folla si riversò in massa in via Indipendenza, preceduta dalle bandiere intervenute, ma non per fare una dimostrazione, essendosi ciò convenuto tra i promotori della manifestazione.

CAPRERA ALLO STATO

Ieri sotto la presidenza dell'ammiraglio Bianco si è riunita la Commissione per la presa di possesso dei beni appartenenti a Giuseppe Garibaldi. La predetta Commissione si è insediata a Caprera e ha cominciato i propri lavori che dureranno parecchi giorni.

VITTIME DELL'ALPINISMO

Si ha da Sils nell'Engadina che gli alpinisti Kinsk e Weber, vollero senza guide tentare l'ascensione del Pizzo Bianco.

Orribilmente mutilati sono stati rinvenuti nel ghiacciaio di Tschierva ove erano precipitati.

I FATTI DEL MAROCCO

Il «Daily Mail» riferisce che il bombardamento su Casa Blanca continua. La città intera è in fiamme. Quattrocento uomini sono sbarcati. Anche Mazagan è stata bombardata.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile,
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

Ringraziamento

Le famiglie De Gasperi e Montemerli, nella costernazione dell'improvvisa sciagura e nell'attesa di poter unire all'annuncio della straziante perdita di

GIUSEPPE DE GASPERI

notizie sulle esequie che gli dovevano esser fatte qui, ritardarono l'invio della luttuosa partecipazione.

Ma poichè, agli sforzi dei generosi che tentarono ridarlo ai suoi cari, non cedette la montagna funesta, — ma seco volle l'ardimentoso, e per lui gelosamente, si mutò in tomba, — al compianto unanime che circonda l'amato estinto, al largo tributo d'affetto e di dolore che lo accompagna in quest'ora crudele, prorompe dal loro cuore angosciato l'espressione della più profonda riconoscenza.

— Ringraziano sentitamente i Signori Cozzi e Zanutti che, con grave pericolo, riuscirono nella difficile ricerca; ringraziano il prof. Flora ed il dott. Feruglio che divisero le angosciose fatiche per rintracciare e trasportare la salma, e la Società Alpina Friulana che, con generoso concorso, attivò e diresse gli sforzi comuni.

— Ringraziano tutti: — Il cav. Tomè, presidente del C. A. I di Agordo, il prof. Olinto Marinelli, presidente della S. A. F i signori Cosattini, Lazzarini e Cameroni, il signor Gerardo dal Mas di Fusine, il prof. Rambaldi di Forni di Zoldo, il Brigadiere dei Carabinieri di Dont, il signor Cosmi, Sotto-Brigadiere delle Guardie di Finanza e gli alpinisti tedeschi Paul Hübel ed August Oberhauser

— Esprimono poi la loro riconoscenza a coloro che contribuirono ad affrettare l'arduo compito: il Sindaco di Udine, il signor Ferrucci ed i signori Carnieli, dal Torso e Burghart.

— Pregano infine d'essere scusati delle eventuali involontarie omissioni.

Udine, 10 agosto 1907.

Mistificazione

La rinomanza mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion ne fa sì che tutti le richiedano nei loro acquisti, essendo che sono fabbricate di pura, finissima lana, garantita, e di lunghissima durata. Ma la concorrenza, confezionando un genere simile, per gli occhi dei profani, mentre non è composto nella massima parte che di cotone, illude i compratori, offrendo per Maglierie Igieniche Hérion della merce impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essere stato mistificato. *Conviene quindi che il compratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di* Fabbrica G. C. Herion e che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Cosmo

1

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Mercat[…]
CAMERA DI C[…]
Corso medio dei […] del giorn[…]
Rendita 870 0/0
Rendita 3 1/2 0/0
Rendita 3 0/0
Banca d'Italia
Ferrovie Meridio[…]
Ferrovie Mediter[…]
Società Veneta
Ferrovie Udine […]
Credito commerc[…]
Fondiaria Banca […]
CAMBI
Francia (oro)
Londra (sterline)
Germania (marchi)
Austria (corone)
Pietroburgo (rubli)
Rumania (lei)
Nuova York (dol[…])
Turchia (lire tur[…])
Bollett[…]
R. OSSERV[…]
Temperatura
Pressione med[…]
Umidità relativ[…]
Acqua caduta
Vento dominant[…]
Stato del cielo:
Temperatura
Pressione mm.
Temperatura […]
Stato del cielo
Pressione: cres[…]
Direzione vento
Leva sole ore
Tramonto ore

Fe[…]

Partenze da Udine a Vene[zia] … Arrivi a Udine

Tram[…] da Udine … Udine

[…]roper[…] […]USCO […]OGOLO
[…]one dei calli […]ttestati me[…] […]onoità nelle […] […]gnana n. 16 […]tti i giorni

Zoccoli […] Italico […]